MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

RENDICONTO CONTRIBUTO

5 per mille rendiconto contributo, anno 2023

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	80078430586
Denominazione	WWF ITALIA - E.T.S. DENOMINATA ANCHE ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL WORLD WIDE FUND FOR NATURE - ENTE
Link Rendiconto	https://www.wwf.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/5xmille/
Data Ultimo Aggiornamento Link Rendiconto	18-11-2025
Presentazione Ente	IL WWF ITALIA PERSEGUE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE A FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E SENZA SCOPO DI LUCRO. LA MISSIONE DEL WWF ITALIA È FERMARE E FAR REGREDIRE IL DEGRADO DEL NOSTRO PIANETA E CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UN FUTURO IN CUI L'UMANITÀ POSSA VIVERE IN ARMONIA CON LA NATURA. L'ASSOCIAZIONE AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ , REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE , ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI L'ASSOCIAZIONE, AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ, REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE, ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, NEI SEGUENTI AMBITI. 1. INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI IN PARTICOLARE: A) LO SVILUPPO, IL FINANZIAMENTO E L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI, PROGETTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE, DELLA PROMOZIONE DELL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E DELLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMBIENTE; B) L'ACQUISIZIONE IN VARIE FORME, INCLUSE DETENZIONE, GODIMENTO, PROPRIETÀ O ALTRO DIRITTO REALE E LA GESTIONE DIRETTA O INDIRETTA DI BENI MOBILI ED IMMOBILI ED IN PARTICOLARE AREE D'INTERESSE NATURALISTICO, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DI QUESTE ULTIME AL FINE DI PRESERVARLE DA EVENTUALI MINACCE E DI REALIZZARE LE STRUTTURE NECESSARIE ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E ALLA CONDUZIONE DI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE; C) LA SENSIBILIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI, DIRETTA AL PUBBLICO E/O A SOGGETTI ISTITUZIONALI NONCHÉ L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTA AL PUBBLICO ED IN PARTICOLARE A DOCENTI, DISCENTI, DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI, FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ANCHE PER IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E VOLONTARIA DEI CITTADINI VOLTA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOPRA ELENCATE; D) LA TUTELA GIURIDICA E GIUDIZIARIA DELL'AMBIENTE MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI AZIONI LEGALI E GIUDIZIARIE, LA PROPOSTA DI NORMATIVE E REGOLAMENTAZIONI AMMINISTRATIVE SULLE TEMATICHE DI TUTELA AMBIENTALE, ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA AMBIENTALE.

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA PO 25 C	CAP	00198
Telefono1	06 844971	Email1	AMMINISTRAZIONE@WWF.IT
Telefono2		Email2	

Telefono3		Email3	
Pec	WWFAMMINISTRAZIONE@PEC.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	LUCIANO	Cognome	DI TIZIO
Cittadinaza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2023	Importo Percepito	€1.000.164,27	Data Percezione	22-10-2024

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€414.595,81

Relazione Illustrativa

UFFICIO EDUCAZIONE E FORMAZIONE WWF ITALIA ETS - n.2 unità lavorative – settore educativo - contratto del commercio – importo Euro 74.631,14

L'educazione rappresenta, per il WWF, il filo conduttore che unisce ogni azione di conservazione della biodiversità, ogni battaglia per la tutela degli ecosistemi e ogni iniziativa volta a garantire un futuro sostenibile. Solo attraverso la diffusione di una cultura della sostenibilità possiamo gettare le fondamenta per un mondo più verde, più sano e più equo, dove ciascuno possa sentirsi parte di una comunità globale capace di rispettare e proteggere la straordinaria ricchezza del nostro pianeta.
Mirando alla diffusione dell'informazione corretta e scientifica, della consapevolezza, delle competenze e capacità per comprendere la vita sul nostro Pianeta e il nostro impatto, vediamo l'educazione come l'elemento cruciale per creare un mondo più sostenibile e nature-positive, grazie al quale le persone possano diventare agenti del cambiamento, capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. In questo modo è possibile incorporare i valori della sostenibilità, consapevoli che gli esseri umani sono parte della natura, e promuoverla, esplorando alternative di futuro possibile e usandole per riflettere su come i nostri comportamenti e stili di vita potrebbero dover cambiare per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.
Il WWF Italia vuole contribuire all'educazione di cittadine e cittadini di oggi e di domani, in linea con il Target 4.7 dell'Agenda 2030, e nell'ambito scolastico con la Legge 92/2019 sull'educazione civica; inoltre, il WWF Italia è ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola.
Oltre all'azione educativa rivolta alla fascia d'età scolare, con One Planet School, la piattaforma di educazione e formazione digitale lifelong learning, gratuita e rivolta a tutti, il WWF vuole promuovere un innovativo sistema educativo e formativo sui diversi temi trasversali, interdisciplinari e sinergici, della conoscenza e della conservazione attiva della natura.
Queste attività sono inserite in una strategia che prevede:
•Ideazione, realizzazione e promozione di contenuti rivolti alla cittadinanza sul rapporto persone-natura
•Realizzazione di percorsi educativi e formativi volti a sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità, dell'educazione ambientale e outdoor, rivolti a destinatari chiave quali: educatori, docenti e formatori, come moltiplicatori del messaggio e della metodologia WWF; studentesse e studenti del mondo della scuola, giovani generazioni che si preparano a diventare cittadini consapevoli
•Progettazione di spazi educativi all'aperto che offrono alla cittadinanza la possibilità di riconnettersi con la natura e sviluppare la consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura

Campagna Our Values
Obiettivo ultimo della campagna Our Values è accompagnare un'evoluzione integrale dell'attuale modello sociale ed economico avendo come bussola gli equilibri del nostro Pianeta a beneficio delle persone/attuali e future generazioni, contribuendo a ripensare il nostro rapporto con la Terra. Per creare un mondo più sostenibile, è fondamentale che ognuno di noi divenga protagonista del cambiamento dotandosi di conoscenza, sensibilità, valori e attitudini, per essere capace di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente tenendo nel giusto conto l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e l'equità sociale, nei loro legami inscindibili anche in quanto diritto delle presenti e future generazioni. Per fare ciò è necessario costruire passo dopo passo, un nuovo "senso di cittadinanza" all'interno di un percorso educativo che promuova la visione di "un Pianeta in cui l'umanità possa vivere in armonia con la Natura" e miri a: comprendere le sfide della sostenibilità e le loro complesse interconnessioni; esplorare idee innovative e soluzioni alternative; costruire valori e atteggiamenti fondamentali per la sostenibilità, coltivare l'empatia per le altre persone e per il Pianeta e motivare a guidare il cambiamento; agire concretamente per trasformazioni sostenibili nella sfera personale, sociale e politica. Conoscere la natura e la nostra relazione che ci lega ai sistemi naturali deve aiutare le persone di ogni età a capire meglio il mondo in cui vivono, cogliendo la complessità e l'interconnessione dei problemi sociali economici e ambientali che minacciano il nostro futuro, per trovare soluzioni altrettanto sinergiche e

agire nella maniera più responsabile per sé e per la collettività. In quest'ottica, oggi più che mai siamo consapevoli che l'educazione è il primo strumento per produrre il cambiamento culturale necessario per un futuro sostenibile.
Nell'ambito della Campagna, per favorire il rafforzamento di un movimento culturale che si basi sull'integrazione dei valori della sostenibilità ambientale e della difesa della natura, nelle politiche e nel dibattito pubblico, così come nelle scelte dei singoli e nel panorama intellettuale e culturale del Paese, vengono approfonditi i motivi e le azioni dell'organizzazione per perseguire questo obiettivo, principalmente attraverso iniziative politico-istituzionali e di formazione. È stato realizzato il Manifesto, attivate partnership di comunicazione e promossi approfondimenti sulle elezioni europee, momento decisionale chiave per la partecipazione della cittadinanza.

Contest scuole Urban Nature - edizione 2024-2025
Il Contest Urban Nature per l'anno scolastico 2024-2025 "L'impegno delle Scuole per la Natura delle città" è inserito nell'iniziativa URBAN NATURE (http://www.wwf.it/urban_nature.cfm) di WWF Italia ed è dedicato alle classi delle scuole primarie, secondarie di I e II grado, statali e paritarie.
L'obiettivo del contest è stato quello di porre l'attenzione sull'importanza della natura in città come elemento indispensabile per il nostro benessere quotidiano: ci fornisce regolazione climatica, depurazione dell'aria e dell'acqua, approvvigionamento di cibo, rigenerazione psico-fisica, ecc., ma anche perché la natura è una "scuola" elettiva per l'apprendimento dei bambini e dei giovani costretti a esperienze e socialità sempre più virtuali e a stili di vita sempre più sedentari. Rinaturalizzando i cortili scolastici non stiamo solo guardando alla salute e al benessere di coloro che vivono nelle città, ma stiamo anche educando alla sostenibilità per il futuro delle comunità urbane e quello dell'intero Pianeta. Inoltre, il Target 11.7 dell'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU è proprio dedicato a rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili, consentendo l'accesso universale a spazi verdi pubblici, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili. Per raggiungere tutti questi obiettivi e rendere le nostre città più vivibili serve ridare spazio alla natura, che significa alla fine proteggere le persone e il loro ambiente, creare condizioni di sicurezza e salute pubblica e quindi anche, proprio per questo, generare progresso economico, culturale e sociale.
Per questa edizione, in particolare per le scuole secondarie di II grado, grazie alla collaborazione con il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP), l'obiettivo è stato promuovere la mentalità scientifica e lo spirito critico in riferimento al tema del cambiamento climatico, spesso trattato in modo superficiale e con pregiudizi. Studentesse e studenti sono stati invitati a usare il metodo scientifico per approfondire curiosità su fenomeni naturali, accettando l'idea che non sempre esistano risposte definitive, che bisogna confrontarsi su posizioni diverse e basarsi sempre su fonti affidabili anche coinvolgendo esperti qualificati.
I progetti sono stati poi premiati nell'ambito di un evento online che ha visto la partecipazione di Carabinieri Biodiversità, Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS), Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) e Gruppo Pediatri per un mondo possibile dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP). Ecco le classi vincitrici:
1.Le classi della primaria della scuola IC Sigismondo Castromediano di Lecce con il progetto "Il vivaio dei piccoli carrubi"
2.La secondaria di I grado della scuola IC Balilla Paganelli di Cinisello Balsamo con il percorso di ecologia urbana "Officina Bestiario Urbano"
3.La classe 1A della scuola IC 2 Alghero di Alghero con lo storytelling del percorso di educazione ambientale "Noi siamo i palla palla"
4.La 3C del liceo Leon Battista Alberti di Cagliari con il video reportage sugli effetti dei cambiamenti climatici nella città di Cagliari, e sugli interventi urbani realizzati e che si potrebbero realizzare per mitigarli "RISE UP: Rifugi Interspecie per la Sostenibilità e l'Ecologia Urbana Partecipata"
Inoltre, per questa edizione anche le Aule Natura WWF sono state coinvolte nell'evento Urban Nature con iniziative speciali: attività didattiche e momenti di scoperta all'aria aperta pensati per studentesse e studenti. I cortili scolastici si presentano come luoghi vivi dove osservare, valorizzare e condividere le meraviglie della biodiversità. Sono 27 gli Istituti scolastici con un'Aula Natura che in tutta Italia hanno partecipato organizzando iniziative per studentesse e studenti dal 29 settembre al 4 ottobre nelle

seguenti città: Alatri, Alghero, Bari, Catania, Civitavecchia, Codogno, Cremona, Foggia, Latina, Lecce, Policoro, Quartu Sant'Elena, Reggio Emilia, Roma, San Ginesio, San Lazzaro di Savena, San Nicola La Strada, Scandiano, Scanzorosciate, Serravalle Scrivia, Taranto, Torino, Udine, Vicenza.

Corso Rete Educazione WWF (I edizione 2023-24 e II edizione 2024-25)
Nel 2023 è stato ideato e realizzato dall'Ufficio Educazione e Formazione il primo corso per la Rete Educazione WWF, svoltosi da novembre 2023 a giugno 2024, per una durata totale di 30 ore, con i seguenti obiettivi: dare uniformità di cornice, di metodo e di strumenti (personalizzabili) alla figura di Educatrice e Educatore WWF, in modo da poter rappresentare il WWF in modo uniforme e aggiornato sul territorio; capire e inserirsi correttamente in un contesto educativo e formativo, rispetto ai destinatari; implementare e rendere evidenti trasversalità e interconnessione di contenuti e ambiti, per ampliare l'orizzonte e la comprensione della connessione tra persone e natura; imparare a usare i propri punti di forza e conoscenze, come anche le peculiarità del territorio; avere momenti di confronto e laboratoriali, condivisi con tutta la Rete nazionale, mirati a mettere in pratica gli strumenti.
Questa prima edizione ha visto la partecipazione di 177 educatrici e educatori WWF da 15 regioni, e ha avuto come output finale la pubblicazione, a gennaio 2025, del Manuale per la Rete Educazione (https://oneplanetschool.wwf.it/pubblicazioni/manuale-rete-educazione-wwf) realizzato anche grazie al contributo di educatrici e educatori WWF sul territorio che hanno partecipato al corso di formazione loro dedicato. Questa pubblicazione si propone come una piattaforma comune di competenze, visioni e strumenti, valorizzando il contributo di ciascuno per dare vita a più di 80 schede laboratoriali che riflettono le migliori pratiche e l'esperienza collettiva della rete.
La seconda edizione del corso dedicato alla Rete Educazione WWF, tenuta da novembre 2024 a giugno 2025, per una durata totale di 30 ore, ha avuto i seguenti obiettivi: dare uniformità di cornice, di metodo e di strumenti alla figura di Educatrice e Educatore WWF; rappresentare il WWF in attività educative e progetti; acquisire competenze trasversali per inserirsi correttamente in un contesto, rispetto ai destinatari; costituire una rete Educazione WWF di confronto e scambi. Si sono iscritti a questa edizione 193 educatrici e educatori WWF da 19 regioni, di cui il 70% ha frequentato per la prima volta, e il restante 30% aveva già seguito la prima edizione. Le lezioni online sono state rese disponibili su One Planet School in una sezione dedicata (https://oneplanetschool.wwf.it/corsi/corso-rete-educazione-2024-2025).

Oasi in Ospedale
Lanciato nel 2022 con la raccolta fondi di Urban Nature "La Natura si fa Cura", sulla base dell'esperienza delle Aule Natura, il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura per offrire interventi volti a realizzare vere e proprie oasi da regalare alle strutture ospedaliere. Le oasi sono spazi naturali accessibili e senza barriere, che permettono di inserire il contatto con la natura nei percorsi riabilitativi dei pazienti, e di favorire momenti di tranquillità e socializzazione, anche con ospiti e famiglie. Sono progettate per essere un vero e proprio laboratorio all'aperto dove osservare, conoscere e imparare a prendersi cura della Natura. Al contempo, per includere obiettivi educativi, l'Ufficio Educazione e Formazione ha ideato e realizzato dei momenti di formazione e un Manuale con proposte laboratoriali per docenti e operatori.
Le Oasi in Ospedale WWF Italia sono state rese possibili anche grazie al sostegno di: Pediatri dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), Pediatri per un mondo possibile (PuMP) e la Fondazione Fight the Stroke. Grazie alla collaborazione di un comitato scientifico, il progetto ha ricevuto il patrocinio di Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI).
Il progetto, completato a inizio 2025, ha visto la realizzazione complessiva di 6 Oasi in Ospedale, con oltre 40.000 possibili pazienti beneficiari/anno: A.R.N.A.S. CIVICO – Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Civico di Cristina Benfratelli di Palermo; Ospedale Pediatrico Giovanni XIII di Bari; Azienda Ospedale Università Padova – Complesso di Pediatria; Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II UOC di Chirurgia Pediatrica di Napoli; Azienda ULSS 8 Berica – Ospedale Pediatrico San Bortolo di Vicenza; Centro di Cure Palliative Pediatriche IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Passoscuro (Fiumicino).
Come per le Aule Natura, le Oasi in Ospedale, migliorando la qualità della degenza,

promuovendo la cultura della bellezza, il rispetto della natura e della biodiversità, promuovono l'integrazione dei valori della sostenibilità ambientale e del rispetto per la natura, favorendo il cambio di paradigma culturale necessario per un futuro nature-positive.

Corso nazionale per docenti “EduAction: dal sapere all'agire in classe - Le competenze per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità” anno scolastico 2024-2025
Il WWF Italia lavora da anni per educare alla cultura della sostenibilità con un occhio particolare rivolto alle giovani generazioni. Crediamo che un impegno costante nell’educazione all'ambiente e alla sostenibilità possa favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. In quest’ottica è fondamentale la formazione dei docenti, che rappresentano i moltiplicatori di uno sviluppo culturale e sociale che proietta i suoi effetti nel tempo e nello spazio così come è importante portare nelle aule una cultura ambientale che ambisca a formare dei futuri adulti capaci di utilizzare responsabilmente le risorse naturali, di riconoscere l’importanza del rispetto dell’ambiente e di operare scelte consapevoli.
Per questo WWF Italia nell’anno scolastico 2024-2025 ha proposto per la prima volta a tutti i docenti di ogni ordine e grado il corso nazionale, dunque non vincolato alla loro partecipazione a progetti WWF specifici, dal titolo “EduAction: dal sapere all'agire in classe - Le competenze per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità” della durata di 25 ore di formazione così articolato: 8 moduli online di 2 ore ciascuno, 6 ore dedicate alla stesura di un compito di restituzione e 3 ore attività in presenza.
Il corso ha utilizzato un approccio esperienziale e interdisciplinare, combinando lezioni teoriche con proposte di attività pratiche e progetti sul campo, per dare ai docenti l’opportunità di sperimentare metodi innovativi come l’Outdoor Education e il learning by doing; il tutto in linea con il Target 4.7 dell’Agenda 2030, con la Legge 92/2019 per l’insegnamento dell’Educazione civica e con il Quadro delle Competenze della Commissione Europea GreenComp (area 1 “Incorporare i valori di sostenibilità”, competenza 1.3 “Promuovere la natura”). Gli obiettivi del corso sono stati:
•Promuovere l'Outdoor Education per favorire attività conoscitive ed esperienziali che abbiano una valenza positiva per lo sviluppo fisico e cognitivo e per il benessere delle giovani generazioni;
•sensibilizzare sull’importanza della conservazione della biodiversità;
•approfondire tematiche legate all'educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
•comprendere la complessità dell'ambiente e interpretare le connessioni tra esseri viventi, uomo e fenomeni naturali;
•incoraggiare l’innovazione pedagogica, una didattica attiva e laboratoriale;
•costruire una rete di comunicazione tra insegnanti e scuole per scambi di esperienze e di buone pratiche;
•sviluppare competenze interdisciplinari e stimolare una partecipazione attiva nella salvaguardia dell’ambiente.
Il corso ha visto 196 iscritti da 14 regioni, e sono stiamti in 3000 le studentesse e gli studenti coinvolti.

“Penso in verde”: collaborazione con la casa editrice scolastica Mondadori Education
“Penso in verde” nasce dalla collaborazione tra Mondadori Education e WWF Italia per creare materiali didattici capaci di avvicinare i bambini e le bambine della scuola Primaria al tema della sostenibilità ambientale, in modo semplice, divertente e consapevole.
I materiali prodotti:
•I taccuini: realizzati grazie alla collaborazione con Mondadori Education, tutti i taccuini si adattano alle diverse classi della scuola primaria perché consentono un lavoro a differenti livelli e sono stati progettati in linea con le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. www.mondadorieducation.it/penso-in-verde/
•I webinar: sono stati realizzati due webinar del progetto Penso in verde sulla biodiversità e i servizi ecosistemici rivolti a docenti di ogni ordine e grado. www.oneplanetschool.wwf.it/news/progetto-penso-verde-con-mondadori
•Le Videopillole: realizzate 4 videopillole rivolte a bambine e bambini della primaria con il contributi di essperte e esperti WWF Italia sugli alberi, l'orso marsicano, i delfini, e il cibo. https://oneplanetschool.wwf.it/news/penso-verde
•Il sussidiario Minimondo per i primi due anni della scuola primaria

https://www.mondadorieducation.it/webinar-e-eventi/gli-autori-raccontano-minimondo-la-novita-per-il-primo-ciclo-di-scuola-primaria/

AREA RETI, VOLONTARIATO ED OASI WWF ITALIA ETS – n.3 unità lavorative – attività di conservazione – contratto del commercio – importo Euro 110.501,78

Attività di conservazione delle tartarughe marine
Nel 2025 sono proseguite le attività di conservazione delle tartarughe marine condotte dal WWF, che da oltre 30 anni si impegna in questo ambito. Più di un centinaio di volontari, affiancati dagli esperti dell'Associazione, hanno partecipato attivamente alle operazioni. Il loro contributo è stato fondamentale per monitorare le spiagge alla ricerca di nidi di Caretta caretta, che, una volta individuati, sono stati messi in sicurezza e sorvegliati fino alla schiusa delle uova.
Le attività si sono concentrate in particolare lungo le coste di Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Toscana. I dati del 2025 risultano particolarmente significativi, confermando un trend positivo nella presenza delle tartarughe marine nei mari e lungo le coste italiane: dai 250 nidi individuati e protetti nel 2024 si è passati infatti a ben 300 nel 2025.
Come già osservato negli anni precedenti, una possibile causa di questo incremento è l'innalzamento delle temperature. Tuttavia, ha avuto un ruolo determinante anche la costante presenza degli operatori WWF nelle aree costiere, che hanno realizzato numerose iniziative di sensibilizzazione rivolte a turisti, residenti e pubblico generico.
In diverse occasioni sono stati inoltre liberati in mare esemplari precedentemente recuperati e curati nei centri specializzati. Il WWF gestisce, in collaborazione con altri enti, quattro centri di recupero per tartarughe marine: a Policoro (Basilicata), Molfetta e Torre Guaceto (Puglia), e Capo Rizzuto (Calabria). Complessivamente, questi centri accolgono, curano e rilasciano in mare circa 500 tartarughe ogni anno.

Primavera delle Oasi
Nel 2025 si è rinnovato l'appuntamento con la Primavera delle Oasi WWF, un'occasione unica per scoprire e vivere da vicino le meraviglie della natura protetta dalla rete WWF. L'edizione di quest'anno ha proposto sette weekend di eventi in tutta Italia, terminati il 5 giugno con la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Un invito a riscoprire il legame profondo con la natura tramite molteplici attività: passeggiare nella frescura dei boschi, praticare il forest bathing, lasciarsi accarezzare dal vento delle scogliere, ascoltare i suoni delle lagune costiere, sdraiarsi tra i fiori di campo e respirare il profumo dei prati selvatici e tantissime visite guidate e specialistiche.
Quest'anno sono stati svolti 263 eventi che hanno coinvolto oltre 11.282 partecipanti, testimoniando un crescente desiderio di riconnessione con l'ambiente e di partecipazione attiva alla sua tutela.

Bando volontari
Anche nel 2025 il WWF Italia ha stanziato un fondo per finanziare progetti di conservazione proposti dai volontari su tematiche di rilevanza nel territorio su cui sono presenti e che si impegnano a tutelare.
Il bando che il WWF Italia lancia per ricevere i progetti dai volontari, vuole anche rafforzare le sinergie tra le varie realtà WWF del territorio (Organizzazioni Aggregate, Oasi, Guardie venatorie, WWF Young) al fine di rendere le loro azioni sempre più coordinate ed incisive.
Su 9 progetti ricevuti, sono stati finanziati i 5 progetti che hanno risposto ai criteri di selezione individuati nel bando attinenza e rilevanza nell'ambito del programma nazionale, numero di realtà WWF coinvolte, fattibilità con le risorse disponibili, eventuali cofinanziamenti disponibili.
I progetti selezionati prevedono attività di tutela di arenili, di ambiti costieri e palustri aggrediti e trasformati dagli usi umani mettendo così a rischio numerose specie animali che li abitano.
Altre attività di rilievo che caratterizzano i progetti sono i momenti di informazione e sensibilizzazione sia per rendere i cittadini consapevoli dell'importanza del progetto che stanno attuando sia dell'importanza della natura per la salute e il benessere dell'uomo.

FORUM WWF
Nel mese di aprile a Jesi si è tenuto il FORUM WWF, un momento di incontro di tutte le

componenti dell'Associazione – volontari, staff e stakeholder esterni – ognuno dei quali concorre alla realizzazione della mission WWF. È occasione di confronto, di formazione e relazione, anche con le altre realtà che concorrono alla mission di costruire un mondo in cui le persone vivano in armonia con la natura.
Insieme ad importanti esperti, durante il Forum si è parlato di volontariato ambientale, della comunicazione in tempi di crisi - ambito fondamentale per diffondere i contenuti culturali dell'associazione - delle sfide sempre più complesse che ci aspettano.
Volontari e staff si sono quindi confrontati in incontri di aggiornamento su temi specifici e in gruppi di lavoro sulle campagne del programma. Ognuno di questi momenti è stato ampiamente partecipato e contraddistinto dalla grande voglia di discutere, di scambiare esperienze, di evidenziare esigenze e strumenti necessari per realizzare le attività di programma che coinvolgono i volontari.
In ultimo, il forum è stata occasione per valorizzare figure che si sono particolarmente distinte nelle loro azioni di conservazione della natura, di contributo alla sensibilizzazione delle persone e all'avanzamento delle politiche in campo ambientale.
Sono stati quindi insigniti del prestigioso Premio Panda d'Oro nei seguenti ambiti altrettante figure della società civile:
•Conservazione & Progetti: Waldrappteam Förderverein, associazione austriaca, per il progetto di conservazione dell'ibis eremita, meravigliosa specie a rischio di estinzione.
•Comunicazione ambientale & Divulgazione: Geopop, per la diffusione di contenuti scientifici di qualità, in particolare quelli legati al Living Planet Report 2024.
•Istituzioni & Policy: Leonore Gewessler, ministra austriaca dell'Ambiente, per aver favorito l'approvazione della Nature Restoration Law a livello europeo.

AREA TUTELA GIURIDICA WWF ITALIA ETS – n.4 unità lavorative – attività legale e legislativa – contratto del commercio - importo Euro 133.438,73
Il settore Tutela giuridica della Natura (TGN) opera in 4 macroaree di lavoro:
1) Contenzioso ambientale e coordinamento "Avvocati del Panda";
2) Legislativo Istituzionale (a supporto del relativo ufficio, soprattutto con riferimento ai temi afferenti alla tutela della fauna selvatica);
3) Formazione e sensibilizzazione;
4) Progetti;

Il Contenzioso ambientale si articola a sua volta nell'attività giudiziaria e stragiudiziale e rappresenta lo strumento attraverso cui il WWF Italia agisce legalmente per la tutela dell'Ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, la cui protezione oggi si pone tra i principi fondamentali del nostro ordinamento costituzionale (Articoli 9 e 41 Cost.).
In campo giudiziario il WWF Italia attraverso le attività coordinate dall'ufficio TGN è presente soprattutto nelle aule di giustizia penali e amministrative.
-Penale: Sono state attivate 3 Costituzioni di Parte Civile e/o Significazioni di Parte Offesa, suddivise in categorie standardizzate per materia: 1 Incendi, 1 Urbanistica/Procedure Ambientali; 1 relativa all'ILVA di Taranto.
-Amministrativo: Sono stati attivati 12 Processi Amministrativi (in primo grado innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali ed in appello al Consiglio di Stato), anch'essi suddivisi in categorie standardizzate per materia: 1 Bracconaggio, 3 Calendari Venatori, 1 Energia, 4 Urbanistica/Procedure Ambientali, 1 Gestione Riserve/Oasi;2 ricorsi relativi al Ponte sullo Stretto di Messina.
Sul piano stragiudiziale, ovvero azioni legali non collegate a processi giudiziari, nel periodo di riferimento sono state avviate 17 azioni suddivise in categorie standardizzate per materia: 3 Accesso alla giustizia, 2 Esposti Penali, 8 Lettere/Diffide Caccia, 1 Guardie, 2 altro. Si tratta di un'attività fondamentale per consentire di stimolare i singoli e le Istituzioni ad operare nel rispetto delle norme di tutela ambientale.
Le tre categorie sopra elencate sono caratterizzate da un particolare impegno nel settore della tutela della biodiversità che si traduce nei due filoni del contrasto al bracconaggio e alla caccia di frodo.
Si consideri infine che alle nuove vertenze avviate annualmente, si aggiungono quelle relative a procedimenti già incardinati negli anni precedenti (ad esempio le costituzioni del WWF Italia in processi riguardanti questioni ambientali come la costruzione dell'ovovia a Trieste ed altre), rispetto ai quali il settore TGN segue gli sviluppi mediante l'attività di monitoraggio dei procedimenti pendenti che consiste in un costante confronto con gli avvocati incaricati, finalizzato anche a definire e mettere a punto le strategie processuali.

Il ruolo della rete degli “Avvocati del Panda” è di centrale importanza per l'attività legale-giudiziaria sopra descritta, ragion per cui gli sforzi dell’ufficio si concentrano anche nel favorire un coordinamento sempre più efficace, promuovendo la cooperazione, l’informazione e l’interazione tra tutti gli avvocati che scelgono di dedicare la propria professionalità e la propria passione per difendere la natura insieme a noi.

Centrale nel corso del periodo in oggetto è stata l’attività legislativa e istituzionale, associata a quella di comunicazione in cui l’ufficio è stato particolarmente impegnato partecipando a 5 audizioni parlamentari relative alla riforma del sistema penale a tutela degli animali (oggi divenuta legge n. 82/2025) :
-al recepimento della Direttiva sulla tutela penale dell’ambiente (Camera e Senato)
-al declassamento dello status di protezione del lupo
-alla riforma della legge sulla tutela della fauna selvatica e la disciplina della caccia
Oltre alle audizioni, l’ufficio ha dato il proprio contributo in numerose attività di comunicazione e sensibilizzazione, in particolare relative alla campagna caccia (comunicati stampa, interviste, contenuti per i canali social) associata al lancio della petizione Stop Caccia Selvaggia, nonché al coordinamento dell’azione interassociativa di contrasto al DDL caccia che ha coinvolto oltre 50 associazioni.

Sul piano della formazione si ricorda, tra le varie attività, il contributo dell’ufficio TGN al corso di formazione delle Guardie Volontarie della Regione Lazio, alla realizzazione del corso For Nature For Us – Legal edition tenutosi a Napoli, la partecipazione al corso For Nature For Us tenutosi a Milano,la partecipazione a 2 convegni formativi organizzati dall’Ordine degli Avvocati di Milano e un corso tenutosi presso l’Università Roma3, oltre alla organizzazione dell’incontro nazionale degli Avvocati del Panda nel corso dell’assemblea dei volontari tenutasi a Jesi nel mese di aprile 2025; di un convegno sui crimini contro gi uccelli selvatici presso la Camera dei Deputati e di un workshop sul contrasto ai crimini in mare dal titolo “Un mare di legalità” rivolto alla Magistratura e alle forze di polizia e tenutosi a Taranto il 4 luglio 2025.
Infine, nel settore dei progetti, prosegue l’attività dell’ufficio mirata a definire, di concerto con gli altri uffici WWF e i partner europei, la strategia mirata a predisporre proposte progettuali che consentano di implementare l’azione dell’Associazione mirata al perseguimento della sua Mission statutaria.

UFFICIO COMUNICAZIONE ED EVENTI WWF ITALIA ETS – n.4 unità lavorative – attività di comunicazione – contratto del commercio – Euro 96.024,16
Il periodo novembre 2024-luglio 2025 ha visto il WWF Italia impegnato su molteplici fronti, con un forte focus sulla crisi climatica (dalla COP29 di Baku ai record di temperature, fino agli Overshoot Days), sulla tutela della biodiversità (con particolare attenzione al lupo, alle tartarughe marine, alla posidonia, all'orso marsicano e alla foca monaca), sulla transizione agroecologica e sulla difesa della legislazione ambientale europea.
Le attività di comunicazione hanno utilizzato una molteplicità di strumenti: report scientifici, petizioni online che hanno mobilitato decine di migliaia di cittadini, eventi sul territorio, side events in importanti appuntamenti internazionali, campagne sui social media, collaborazioni con pescatori e comunità locali, progetti di citizen science.
Particolare attenzione è stata dedicata alle battaglie legali contro il Ponte sullo Stretto di Messina e per la tutela del lupo, con ricorsi e reclami presentati sia a livello nazionale che europeo.
L'organizzazione ha mantenuto un ruolo attivo e autorevole nei principali appuntamenti internazionali come la COP29 di Baku, la UN Ocean Conference di Nizza e il Summit FAO sulla Piccola Pesca, confermandosi punto di riferimento per media, istituzioni e opinione pubblica su temi ambientali e climatici.
L'impatto mediatico delle nostre attività è stato significativo: nel periodo analizzato abbiamo ottenuto complessivamente 24.569 citazioni sui media, di cui 5.569 su quotidiani cartacei, 18.158 sul web, 733 in televisione e 435 in radio. Le nostre comunicazioni hanno raggiunto un totale di 3.963.853.884 OTS (opportunity to see), testimoniando l'ampia risonanza delle nostre campagne e la capacità dell'organizzazione di influenzare il dibattito pubblico sulle questioni ambientali.
NOVEMBRE/DICEMBRE 2024
Le attività di novembre e dicembre si sono concentrate sulla copertura della COP29 di

Baku (11-22 novembre), con una strategia comunicativa articolata che ha previsto comunicati stampa quotidiani, dichiarazioni degli esperti Manuel Pulgar-Vidal e Mariagrazia Midulla ampiamente rilanciate dai media, aggiornamenti social in tempo reale e un side event al padiglione italiano dedicato alle energie rinnovabili. La narrativa ha posto l'accento sulle criticità dei negoziati, in particolare sulla questione dei finanziamenti per il clima. Il comunicato finale che ha definito l'accordo "un tradimento della lotta globale per il clima" ha ottenuto forte risalto mediatico.
In questo bimestre abbiamo promosso il Living Planet Report 2024, producendo contenuti di approfondimento, infografiche e materiali per i media sugli effetti del sistema alimentare globale e sul drammatico calo della biodiversità. Per la Giornata Nazionale degli Alberi del 21 novembre è stata realizzata una campagna territoriale con eventi in diverse città italiane. La Giornata Mondiale del Suolo del 5 dicembre è stata l'occasione per sensibilizzare sulla necessità di liberare i fiumi e sul consumo di suolo, con particolare attenzione alla vulnerabilità dell'Emilia-Romagna. Sul fronte del lupo, abbiamo realizzato un'azione di advocacy e di comunicazione sul grande pubblico per sensibilizzare sui rischi del declassamento dello status di protezione della specie.
Nel mese di dicembre WWF ha attivato una collaborazione con 16 content creators per sostenere la campagna di Natale. L'iniziativa mirava a promuovere regali solidali e adozioni di specie in via di estinzione per dare un contributo concreto ai progetti WWF per la tutela di habitat e specie in via di estinzione. Tra i profili coinvolti – a seguire elencati con i loro nomi d'arte: Borghingordi, Camihawke, Papàperscelta, Roccotnl, Alicelikeaudrie, Virginia Sidoti, Alan Cappelli, Martina Sergi e Casaabis.
GENNAIO 2025
L'attività del nuovo anno si è aperta con un forte lancio mediatico sul dato allarmante che gennaio 2025 è stato il gennaio più caldo di sempre. Abbiamo prodotto un comunicato stampa con i dati del Servizio Copernicus che hanno evidenziato il superamento di 1,75 °C rispetto all'epoca preindustriale, accompagnato da infografiche comparative. La campagna ha sottolineato con forza l'urgenza che il 2025 sia un anno di azione concreta.
È stata lanciata una campagna di sensibilizzazione sul tema della siccità, con la diffusione di uno studio scientifico sulle megasiccità. Parallelamente, l'attività di denuncia sui crimini contro la natura è proseguita con comunicati stampa dedicati ai 4 lupi avvelenati in Valsugana, in Trentino. Sul fronte delle energie rinnovabili, insieme a Legambiente, Greenpeace e Kyoto Club abbiamo guidato la coalizione Sardegna Rinnovabile in una campagna di advertising che si è concentrata sul territorio sardo, in particolar modo su alcuni comuni selezionati, per contrastare l'impugnazione della legge regionale che ha classificato il 99% del territorio sardo come non idoneo, compromettendo la transizione ecologica dell'isola. Sempre nel mese di gennaio è stata rilanciata la campagna Our Values con la pubblicazione del Manuale per gli Educatori e del nuovo corso sul cambiamento climatico, all'interno della piattaforma One Planet School.
FEBBRAIO 2025
Il 2 febbraio, in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide, abbiamo sviluppato un'intensa attività di comunicazione su scala nazionale promuovendo eventi speciali nelle nostre Oasi per tutto il weekend. La strategia ha incluso comunicati stampa, contenuti educativi sui servizi ecosistemici delle wetlands e materiali social con i dati sulla perdita dell'80% delle zone umide mondiali dal 1700.
Il lancio mediatico del Climate Risk Index 2025 dell'organizzazione Germanwatch ci ha permesso di evidenziare come l'Italia sia il Paese europeo più colpito dalla crisi climatica, con 800.000 morti e 4,2 trilioni di dollari di danni in trent'anni. Questi messaggi, tra gli altri, sono stati legati al lancio del report "Un'energia che fa bene alla natura: i benefici del fotovoltaico per la biodiversità" in ambito della campagna Our Future. Lo studio analizza i benefici che questa energia, essenziale per la transizione energetica, può portare per piante, insetti e suolo. Senza dimenticare i vantaggi per le persone. Per il Darwin Day dell'11 febbraio abbiamo pubblicato il report "I Tecnici della Natura" sui ruoli vitali della fauna selvatica per gli ecosistemi, dalle api alle balene. L'11 febbraio abbiamo svolto il convegno "Tutela dell'ambiente e attività economica Analisi e prospettive a tre anni dalla modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione" presso la Camera dei deputati di Piazza Montecitorio. Questo evento ci è stato utile per richiamare l'importanza della tutela ambientale, per come pronunciato dalla nostra Costituzione ed è stato promosso sui canali dell'organizzazione anche attraverso la chiave di lettura #conoscereèpotere , filone di pubblica utilità. Il 25 febbraio è uscita

l'edizione Living Planet Report Youth, pensata specificatamente per i giovani. Sul fronte marino, abbiamo diffuso i risultati di tre anni di mappatura e pulizia degli attrezzi da pesca fantasma nelle Aree Marine Protette. È stato promosso il progetto WWF SUB con un intervento pubblico dedicato alla Community e alla citizen science. L'attività di comunicazione ha continuato a informare sulla diffusione del virus aviaria H5N1 e sui rischi degli allevamenti intensivi, mentre a fine mese si è tenuta a Roma la ripresa dei lavori della COP16 sulla biodiversità.

MARZO 2025

Il primo marzo abbiamo gestito la comunicazione della scomparsa di Fulco Pratesi, fondatore e Presidente Onorario del WWF Italia, deceduto a 90 anni. L'attività ha previsto un comunicato istituzionale, la pubblicazione della sua ultima intervista e del suo ultimo articolo dedicato a Federico II, oltre al coordinamento con le principali testate nazionali. Il 3 marzo, Giornata Mondiale della Fauna Selvatica, abbiamo celebrato la sua eredità ricordando le storiche battaglie: l'Operazione San Francesco per il lupo, la campagna per l'orso marsicano e "Il Mare deve vivere" per cetacei e tartarughe. Il 9 marzo si è tenuta una giornata commemorativa all'Oasi di Penne con la messa a dimora di 200 alberi. Marzo è stato anche il mese di Earth Hour 2025, giunta alla 19esima edizione, che ha richiesto un'intensa attività di comunicazione su tutti i canali: media relations, kit di comunicazione per la rete WWF e i partner, campagna social con countdown e con la sfida agli utenti a dedicare un'ora del proprio tempo in attività ricreative e allo stesso tempo utili per la natura documentazione degli spegnimenti dei monumenti in Italia. L'invito comunicativo centrale è stato "regalare un'ora per la Terra". Ad Earth Hour hanno partecipato circa 150 Comuni e associazioni locali con almeno 200 monumenti spenti. Tra questi ultimi anche Colosseo, dove, nella stessa giornata dello spegnimento, il WWF ha collaborato con l'artista Greg Goya per la realizzazione di una nuova opera di Fast Art dedicata all'Ora della Terra, dal titolo "TURN IT OFF": un progetto di arte interattiva che ha invitato il pubblico dei passanti che si apprestava ad assistere allo spegnimento del Colosseo a condividere e "spegnere" simbolicamente le proprie paure legate ai disastri ambientali, trasformandole in un gesto collettivo di speranza e consapevolezza. Una chiamata all'azione, un invito a diventare parte attiva del cambiamento e protagonisti dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia del Pianeta. Nel corso del periodo di promozione dell'iniziativa, il WWF ha partecipato al grande evento sportivo "Acea Run Rome The Marathon", insieme a oltre 100 partecipanti di tutte le età, portando il messaggio: "Regala un'ora del tuo tempo alla natura e a te stesso". La partecipazione del WWF ha avuto l'obiettivo di diffondere e promuovere azioni concrete a favore della difesa della natura e del Pianeta, in vista della grande mobilitazione globale dell'Ora della Terra, prevista la settimana successiva. Sul fronte della campagna "Oltre gli Allevamenti Intensivi" abbiamo celebrato l'approvazione della mozione da parte del Comune di Castenedolo, terzo comune italiano dopo Spoltore e San Vito al Tagliamento. Per quanto riguarda il Ponte sullo Stretto, il 27 marzo abbiamo inviato alla Commissione Europea, insieme a Greenpeace, Legambiente e Lipu, un doppio reclamo contestando la disapplicazione delle normative europee in materia ambientale.

APRILE 2025

Aprile ha visto il lancio della grande campagna "Primavera delle Oasi", dal 21 aprile al 5 giugno, con un'intensa attività di comunicazione che ha incluso conferenza stampa, la presentazione del report "Effetto Oasi", la campagna social "BenEssere in Natura" e il coordinamento di 100 Oasi. Il report ha illustrato attraverso storytelling e contenuti visuali i nostri progetti di restauro e ripristino in coerenza con la Nature Restoration Law europea.

Il 18 aprile abbiamo dato grande risalto all'approvazione delle mozioni dei primi tre Comuni italiani a supportare la proposta di legge "Oltre gli Allevamenti Intensivi". Per la Giornata della Terra del 22 aprile abbiamo realizzato una comunicazione focalizzata sulle parole di Papa Francesco nell'Esortazione Laudate Deum, con il messaggio "non basta celebrare la vita, va protetta ogni giorno". Abbiamo anche lanciato la promozione dei Campi WWF per le famiglie dedicati all'orso bruno marsicano nell'Oasi delle Gole del Sagittario.

Il tema del lupo ha continuato a essere centrale: il 16 aprile gli Stati membri dell'Unione europea hanno avallato la proposta di declassare lo stato di protezione del lupo nonostante la mancanza di solide prove scientifiche. Il 10 aprile, durante l'audizione alla Camera, abbiamo denunciato con forza come si tratti di una scelta dettata da pressioni ideologiche del settore zootecnico, evidenziando che solo lo 0,065% del bestiame

europeo è vittima di predazione. Insieme a Legambiente abbiamo presentato istanza d'intervento nel ricorso al Tribunale dell'Unione Europea. Sul Ponte sullo Stretto abbiamo denunciato come la Commissione VIA VAS sia passata da tecnica a politica, producendo materiali sui costi insostenibili dell'opera e sulle incidenze negative sulla Rete Natura 2000.
MAGGIO 2025
Il 6 maggio è stato realizzato un convegno di discussione tra stakeholder e istituzioni sull'agricoltura rigenerativa, presso la Sala delle Bandiere del Parlamento Europeo a Roma. In corrispondenza della ricorrenza dell'Overshoot Day italiano abbiamo realizzato una campagna di comunicazione diffondendo infografiche e dati del Global Footprint Network che hanno mostrato come servirebbero quasi 3 Pianeti se tutti vivessero come gli italiani. Il 7 maggio è stato pubblicato lo studio commissionato dal WWF "Acciaio verde: a che punto siamo in Italia? Analisi delle strategie e delle performance dichiarate dalle principali aziende di settore": un'analisi che mostra come le aziende siderurgiche italiane abbiano ancora ampi margini di miglioramento dal punto di vista climatico e ambientale. La Primavera delle Oasi è giunta al suo mese centrale proseguendo l'attività di valorizzazione delle Oasi del WWF e della loro importanza per la Conservazione della Natura in Italia, con reportage fotografici, video dagli eventi nelle zone umide e il coinvolgimento di influencer e media partner. Il WWF ha organizzato settimane di eventi e aperture straordinarie dedicate al pubblico. Per raccontare il valore sul campo del WWF nelle Oasi, al di fuori dei canali organici dell'organizzazione, sono stati coinvolti 6 contet creator, conosciuti sui canali digitali per i loro consigli di viaggio, che hanno visitato diverse Oasi WWF in Italia e raccontato le loro esperienze nelle Oasi WWF: Alan Cappelli, Anselmo Prestini, Viaggiarelibera, DuezainiinViaggio, Federica Gasbarro, Lisaanimals. La primavera delle Oasi si è conclusa con la giornata delle Oasi a cui Rai ha dato grande visibilità con un programma dedicato. Il 27 maggio abbiamo lanciato la petizione "Stop Caccia Selvaggia" contro il DDL "Ammazza-Natura", con una strategia digitale articolata che ha incluso video, campagne social ed e-mail marketing. Tanti i volti noti del mondo dello spettacolo e dei canali digitali che hanno espresso il proprio supporto alla petizione WWF con un semplice like, messaggio di supporto o condivisione dell'appello sui propri canali. Particolarmente attivi sono stati: il content creator e attore Alan Cappelli, la chef stellata Antonia Klugmann, la divulgatrice ambientale Elisa Nicoli e la politica italiana Eleonora Evi.
Sul fronte internazionale, il 26 maggio abbiamo sviluppato una forte comunicazione per contrastare i tentativi di indebolire il Regolamento europeo anti-deforestazione (EUDR), denunciando come il Governo italiano sia in prima linea in questa campagna contro le foreste. Abbiamo evidenziato che l'Italia è uno dei principali importatori di prodotti che causano deforestazione e che in un momento in cui la perdita di foreste tropicali è aumentata dell'80% non è il momento di fare marcia indietro.
Per il Ponte sullo Stretto, il 3 maggio abbiamo organizzato a Villa San Giovanni un convegno dal titolo "Il dibattito surreale sul Ponte di Messina" che ha visto la partecipazione di oltre 3.000 persone al corteo di protesta. Il 1° luglio abbiamo presentato un nuovo ricorso al TAR Lazio.
GIUGNO 2025
Il primo giugno abbiamo realizzato un'azione simbolica con il messaggio "l'Italia NON è una Repubblica fondata sulla caccia", richiamando l'articolo 9 della Costituzione. Il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente dedicata alla lotta contro la plastica, abbiamo lanciato il documento "Oltre la plastica: il peso nascosto dell'inquinamento" nell'ambito della campagna Our Future. L'analisi ha evidenziato come la plastica sia presente in ogni angolo del Pianeta: dal 1950 sono stati prodotti oltre 9 miliardi di tonnellate, mentre ogni anno ne vengono immessi sul mercato più di 410 milioni. Nel Mediterraneo la plastica rappresenta l'80% dei rifiuti dispersi nell'ambiente marino e costiero. Abbiamo diffuso contenuti informativi sulle microplastiche, spiegando come un individuo possa ingerire fino a 52.000 particelle all'anno, e rilanciato l'iniziativa globale "No Plastic in Nature" per fermare la dispersione entro il 2030, aggiungendo richieste alle istituzioni per intervenire in maniera più incisiva sulle regolamentazioni di economia circolare in merito. In vista dell'8 giugno, Giornata Mondiale degli Oceani, abbiamo lanciato l'iniziativa Adopt a Beach per invitare i cittadini ad 'adottare' con un'azione concreta di pulizia, una spiaggia o tratto di costa utilizzando la piattaforma web appositamente creata per il Mediterraneo. L'8 giugno, per la Giornata Mondiale degli Oceani, abbiamo organizzato un importante lancio mediatico del report sulla Posidonia oceanica con dati d'impatto: 179.000 imbarcazioni, 50.000 ettari

	danneggiati, 4 miliardi di euro di perdite. Il report è stato presentato anche alla UN Ocean Conference di Nizza. Il 16 giugno abbiamo liberato 3 tartarughe in Puglia dotate di tag satellitari, con video e live streaming dell'evento. Abbiamo promosso l'attività di monitoraggio nazionale della foca monaca con DNA ambientale in decine di località costiere nell'ambito del progetto LIFEAdapts. Tra giugno e luglio si è sviluppata una narrazione sulla pesca sostenibile con lo storytelling delle attività nel Golfo di Patti e la partecipazione al Summit FAO sulla Piccola Pesca a Roma. Il 17 giugno si è svolto a Messina un grande corteo contro il Ponte sullo Stretto con oltre 3.000 persone. Abbiamo inoltre marcato in comunicazione la Giornata Mondiale contro la desertificazione e siccità (17 giugno) e pubblicato il primo rapporto "Forests Forward impact" a livello europeo, dimostrando come 26 aziende leader a livello globale investano nella gestione sostenibile e nella tutela delle foreste. LUGLIO 2025 Il 17 luglio abbiamo realizzato un'azione di comunicazione istituzionale sul nuovo Bilancio UE, definendolo con una dichiarazione forte "un duro colpo per clima e natura". Abbiamo prodotto un comunicato tecnico con l'analisi dell'obiettivo 35% e materiali informativi sulle criticità, dalla marginalizzazione della biodiversità al greenwashing. Per l'Earth Overshoot Day del 24 luglio abbiamo sviluppato una campagna nazionale nell'ambito di Our Future, lanciando dati impattanti: 1,8 pianeti consumati, un debito di 22 anni. La campagna ha incluso infografiche comparative, video sull'impronta ecologica e contenuti social con consigli pratici, coinvolgendo anche influencer e content creator. È proseguita la comunicazione dei Campi WWF per le famiglie con l'orso marsicano e abbiamo lanciato una campagna sulla nuova partnership nel settore dell'ospitalità sostenibile. A fine luglio abbiamo lanciato anche la petizione “ZERO SCUSE SUL CLIMA” per dare a tutti la possibilità di rivendicare verso le istituzioni il proprio diritto al benessere, alla salute e alla sicurezza.		
Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€465.568,46

Relazione Illustrativa

Interventi straordinari in Oasi -Euro 7.252,46
La Riserva WWF di Monte Arcosu rappresenta l'Oasi più estesa del sistema WWF Italia, con quasi 3.700 ettari di natura protetta all'interno di una delle aree a maggiore biodiversità del Mediterraneo, oggi ricompresa nel più ampio Parco Regionale del Gutturu Mannu. Purtroppo, negli ultimi anni l'area è stata martoriata da sempre più frequenti ed intense alluvioni, seguite da periodi di prolungata siccità, che hanno devastato la viabilità dell'area, rendendo inaccessibili diverse porzioni dell'Oasi, cruciali per svolgere al meglio attività di sorveglianza contro il perdurante (seppure in calo) bracconaggio e di conservazione e monitoraggio della biodiversità. Fortunatamente, all'inizio del 2025 siamo stati in grado di ripristinare, grazie ad interventi di ingegneria naturalistica, la viabilità che conduce all'area di Perdu Melis, baricentro storico dell'Oasi, e da lì procede per i complessi montuosi del Lattias e di Arcosu. L'intervento ha quindi consentito la gestione di pozze di abbeverata per la fauna durante il periodo estivo, il monitoraggio di specie elusive quali il gatto selvatico sardo (Felis silvestris lybica) e l'organizzazione del successivo censimento annuale del cervo sardo (Cervus elaphus corsicanus), che da oltre 30 anni ci consente di monitorare il consolidamento e l'espansione della specie in una delle aree chiave per la sua sopravvivenza, ma anche l'organizzazione di attività didattiche e di escursionismo naturalistico in sicurezza.

CAMPAGNE E PROGETTI TRASVERSALI - Euro 146.400,00
Durante tutto il periodo analizzato, il WWF Italia ha portato avanti diverse campagne strategiche che hanno attraversato i mesi in modo trasversale.
La campagna Our Future ha continuato a sensibilizzare sugli stili di vita sostenibili e sulla necessità di vivere nei limiti di un solo Pianeta, attraverso contenuti educativi sui consumi responsabili, infografiche sull'impronta ecologica e attivazioni digitali e lanciando una petizione rivolta al grande pubblico e al tema della richiesta di tutela dei diritti alla salute e alla sicurezza.
Our Values, dedicata all'educazione e ad una rivoluzione culturale che riporti la natura al centro dei valori, ha visto un importante rilancio il 24 gennaio in occasione della Giornata Mondiale dell'Educazione, il coinvolgimento dei cittadini attraverso contenuti informativi e semplici di spiegazione delle dinamiche istituzionali nazionali e europee (#conoscereèpotere) e il lancio di una petizione contro il DDL sulla caccia che ha riscontrato un successo inatteso.
La campagna Our Nature, dedicata alla conservazione di specie e habitat a rischio e con l'importante obiettivo di promuovere l'obiettivo proteggere il 30% del territorio terrestre e marino entro il 2030. Per quanto riguarda gli habitat marini la campagna Our Nature ha spaziato dal monitoraggio della Posidonia alla liberazione di tartarughe con tag satellitari, dalla ricerca sulla foca monaca alla rimozione degli attrezzi fantasma, fino al coinvolgimento della Community WWF SUB.
Insieme a Greenpeace Italia, ISDE, Lipu e Terra! abbiamo continuato a promuovere la proposta di legge Oltre gli Allevamenti Intensivi, ottenendo l'approvazione di mozioni in tre Comuni italiani e il sostegno di Slow Food Italia. Anche la Coalizione "100% rinnovabili" ha prodotto ricerche e promosso incontri attorno ai temi del nucleare e dei benefici delle rinnovabili. Di pari passo ha proseguito nel suo impegno il lavoro della coalizione Sardegna Rinnovabile.

Sul fronte delle Oasi, la Primavera delle Oasi con 7 weekend di eventi e i Campi WWF per le famiglie dedicati all'orso marsicano hanno rappresentato momenti importanti di coinvolgimento del pubblico, mentre il progetto Orso 2x50 prosegue l'obiettivo di raddoppiare areale e numero di individui entro il 2050.

Evolutive CRM – Euro 146.400,00
WWF Italia, nell'ambito della gestione del CRM Salesforce, ha affidato ad Accenture tre ambiti di intervento strategici per garantire la continuità operativa e l'evoluzione del sistema. Il primo riguarda la definizione di un modello di analisi tecno-funzionale (Demand Management), utile per intercettare proattivamente esigenze di miglioramento e ottimizzazione dei processi CRM. Il secondo ambito prevede la realizzazione di evolutive tecniche di piccola e media entità, che permettono di adattare il sistema alle nuove necessità operative e di marketing. Il terzo ambito è focalizzato sull'individuazione e implementazione di una soluzione di reporting efficace, in grado di supportare il monitoraggio delle performance e la presa di decisioni data-driven. Queste attività, integrate in un piano operativo condiviso, permettono di mantenere il sistema

efficiente, scalabile e allineato agli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Maintenance CRM – Euro 73.200,00
WWF Italia ha affidato ad Accenture la gestione operativa e l'evoluzione delle piattaforme CRM Salesforce e Marketing Cloud, attraverso un servizio strutturato di manutenzione applicativa. Le attività includono la risoluzione tempestiva di bug, lo sviluppo di miglioramenti funzionali di piccola e media entità e l'implementazione di criteri per garantire la qualità e la pulizia dei dati. Le richieste vengono gestite tramite un sistema di ticketing, con analisi tecnica, validazione congiunta e rilascio in produzione pianificato. Il progetto è seguito da un team dedicato, che opera secondo un piano condiviso e nel rispetto di tempi di risposta e livelli di servizio contrattualmente definiti. Questo approccio consente a WWF di mantenere efficienti le piattaforme di CRM e E-mail marketing supportando le attività di engagement e comunicazione con i propri sostenitori.

Progetto di ripopolamento della lince nelle Alpi Giulie - Progetto Lince – Euro 30.000,00
La lince eurasiatica (Lynx lynx) è attualmente il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale, con la presenza di un numero limitato di individui con territorio stabile sulle Alpi italiane. Per questo i Carabinieri Forestali, il gruppo di lavoro Progetto Lince Italia e WWF, con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni venatorie locali, hanno deciso di intervenire a salvaguardia della specie. È nato così "ULyCA2", un progetto operante in sinergia con il progetto LIFE Lynx, che ha come obiettivo quello di rinforzare la popolazione di lince delle Alpi orientali italiane tramite la traslocazione di individui provenienti dalla Svizzera (Giura), Romania (Carpazi) e Croazia (Monti Dinarici).
Dopo il rilascio di 5 esemplari di lince avvenuto nel corso del 2023, lo staff di progetto si è concentrato sul monitoraggio di questi animali per garantire che il post-rilascio avvenisse secondo le modalità previste e per appurare l'eventuale avvenuta riproduzione delle femmine rilasciate.
Nel corso del 2024 si è proceduto ad estendere di altri tre anni la durata del progetto ULyCA2, previsto in scadenza a dicembre 2024. L'estensione progettuale si è resa necessaria per proseguire le attività di monitoraggio e prevedere il rilascio di ulteriori esemplari, anche in risposta all'abbattimento illegale di una delle femmine rilasciate (Sofia). A settembre 2024 è stata rilasciata in natura un'altra femmina (Luna).
Dall'autunno 2024 all'estate 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio intensivo tramite radiotelemetria e fototrappolaggio degli individui rilasciati da parte del team di progetto.
Quattro delle sei linci liberate risultano vive a luglio 2025:
-la femmina Margy si è spostata di 60 km verso nord e ha stabilito un territorio nella zona di confine tra le due regioni austriache Carinzia e Stiria.
-Il maschio Jago ha un ampio territorio nell'area dei tre confini a cavallo tra Austria e Slovenia con una porzione ricadente in Italia.
-La femmina Talìa vive in Slovenia a 30 km a sud-est dell'area di rilascio. Nel 2024 ha cresciuto due cuccioli, e nel gennaio 2025 la famiglia è stata ancora registrata da fototrappole.
-Il radiocollare del maschio Karlo ha smesso di funzionare dal gennaio 2024, e dunque non è possibile accertare la sua sopravvivenza e i suoi spostamenti.
-La femmina Luna è stata liberata un anno fa in sostituzione dell'animale ucciso (Sofia): dopo un primo periodo di acclimatamento durante il quale è rimasta nella Foresta di Tarvisio, si è spostata verso la Slovenia e poi, lungo la dorsale di confine delle Alpi Giulie, è scesa nella zona prealpina. Quest'anno, grazie al monitoraggio effettuato con il supporto del Servizio Forestale Regionale, è stato possibile monitorare nella stessa area anche la presenza di un maschio di lince di origine slovena. Quindi ci sono buone probabilità che si incontrino durante la prossima stagione riproduttiva.
Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:
•Ricostituire una popolazione vitale di lince nelle Alpi Giulie italiane tramite il rilascio di 6 individui entro il 2025;
•Favorire la connessione tra il nucleo di linci italiano e quello dinarico e centro-alpino;
•Aumentare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e spaziali della specie nell'areale alpino tramite monitoraggio con radiotelemetria e fototrappolaggio.

Progetto per la costituzione di una popolazione di cervo italico presso il Parco Naturale

Regionale delle Serre (VV, Calabria) - Progetto Cervo Italico – Euro 62.316,00
Il cervo italico (Cervus elaphus italicus) è una sottospecie endemica italiana presente esclusivamente nell'area della riserva del Bosco della Mesola (FE) con una piccola popolazione che conta poco più di 300 individui. La consanguineità, la vicinanza in spazi ristretti (che può favorire la diffusione di parassiti), l'impatto della predazione del lupo e l'assenza di popolazioni alternative costituiscono minacce serie. Per questo il WWF, insieme a Carabinieri Forestali, Università di Siena (supervisore scientifico e responsabile del monitoraggio degli animali rilasciati), Ente Parco Naturale Regionale delle Serre e Dream Italia (cooperativa di tecnici e veterinari cui sono state affidate le attività di cattura e traslocazione degli animali) ha avviato questo ambizioso progetto per creare una seconda popolazione in un'altra area italiana ritenuta idonea e salvare così questa sottospecie dall'estinzione.
Dopo la traslocazione di 50 individui nel 2023, nell'autunno del 2024 sono stati traslocati altri 24 cervi nel parco Regionale delle Serre, in Calabria. Il WWF ha supportato la logistica delle attività e ha fornito assistenza alle attività di cattura, oltre ad aver curato l'acquisto delle attrezzature necessarie per il monitoraggio post-rilascio degli animali. Tutti gli individui rilasciati (74 in totale fino ad oggi) infatti sono stati dotati di collare GPS, per monitorare sopravvivenza, spostamenti e interazioni con attività umane degli animali nel nuovo contesto. I primi dati mostrano come molti animali si siano adattati bene al contesto delle Serre e siano anche aumentati di peso, segnale che l'area scelta per i rilasci presenta un'elevata idoneità e una grande ricchezza di risorse alimentari.
In supporto alla telemetria è stato utilizzato il fototrappolaggio per verificare la presenza di predatori e di eventuali fattori di disturbo e, in primavera inoltrata, di eventuali riproduzioni. Le fototrappole sono state montate nelle aree maggiormente utilizzate dagli animali. Dopo le 2 riproduzioni accertate nel 2024, anche nella primavera del 2025 sono arrivati importanti dati dall'area di rilascio, con la nascita di 6 nuovi cuccioli da altrettante femmine. Un segnale che il progetto di traslocazione può davvero aumentare le probabilità di sopravvivenza di questa sottospecie endemica del nostro Paese.
Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:
•Costituire una popolazione vitale di cervo italico nel Parco Regionale delle Serre in Calabria, tramite il rilascio di almeno 70 individui;
•Aumentare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e spaziali della specie nella nuova area di immissione tramite monitoraggio con radiotelemetria e fototrappolaggio.
•Mitigare eventuali conflitti con il comparto agricolo tramite monitoraggio intensivo degli individui che provocano danni e tramite eventuali azioni di dissuasione o traslocazione di esemplari particolarmente problematici.

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€120.000,00

Relazione Illustrativa

Progetto : “Conservazione del leopardo delle nevi e delle sue prede nel Parco nazionale di Khunjerab, nel Parco nazionale di Chitral Gol (KP) e nelle aree cuscinetto contigue, utilizzando il modello SMART”-Beneficiario: WWF Pakistan – Euro 25.000,00

Il Pakistan riveste un ruolo strategico nella tutela del leopardo delle nevi (Panthera uncia), una specie considerata estremamente vulnerabile a causa dei cambiamenti climatici e delle attività di bracconaggio. Spesso ucciso in ritorsione per danni agli allevamenti locali, il leopardo delle nevi è classificato come “vulnerabile” nella Lista Rossa IUCN del 2017. Nonostante sia legalmente protetto nella maggior parte dei Paesi del suo areale, questa protezione non si traduce sempre in una tutela efficace nei suoi habitat naturali, particolarmente complessi e remoti.

La specie affronta numerose minacce, tra cui i conflitti con l’uomo, il bracconaggio finalizzato al commercio illegale di pelli e altre parti del corpo, la diminuzione delle prede dovuta alla competizione con il bestiame e alla caccia e il degrado e la frammentazione degli habitat, fenomeni aggravati dal cambiamento climatico che provoca modificazioni nell’ecosistema montano, come inondazioni e erosione del suolo. Ulteriori pressioni derivano dal Corridoio Economico Cina-Pakistan (CPEC), parte dell’iniziativa della “via della seta”, che rappresenta un rischio aggiuntivo per l’integrità degli ecosistemi montani.

Fattori indiretti complicano ulteriormente gli sforzi di conservazione, tra cui la scarsa consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici e dell’importanza della tutela della biodiversità, la forte dipendenza delle comunità rurali dalle risorse naturali e la carenza di dati dettagliati sulla popolazione dei leopardi delle nevi, dovuta alle difficoltà di monitoraggio in aree remote e inospitali.

Tra novembre 2024 e luglio 2025, il WWF Italia ha sostenuto il programma di conservazione del leopardo delle nevi in Pakistan, concentrandosi sull’implementazione del protocollo SMART nei Parchi nazionali di Khunjerab e Chitral Gol. SMART (Spatial Monitoring and Reporting Tool) è una metodologia avanzata che integra tecnologia, raccolta dati e partecipazione delle comunità locali per aumentare l’efficacia delle attività di sorveglianza e contrasto al bracconaggio. L’adozione di SMART ha permesso di migliorare significativamente la pianificazione e la gestione delle pattuglie, riducendo le attività illegali e offrendo dati precisi e tempestivi a supporto delle strategie di conservazione.

Il progetto ha inoltre previsto il consolidamento del sistema SMART nei parchi nazionali, l’espansione del modello a nuove aree protette e il supporto alle autorità locali per integrare la metodologia nella pianificazione gestionale della fauna. Durante il periodo di riferimento, sono stati realizzati studi mirati a rafforzare l’applicazione di SMART nel Parco nazionale di Chitral Gol, sono state avviate collaborazioni formali tra i partner del progetto e sono stati condotti programmi di formazione ranger e osservatori comunitari, comprendenti sessioni teoriche e dimostrazioni pratiche sul campo. Inoltre, sono stati distribuiti dispositivi mobili ai ranger per facilitare la raccolta, la gestione digitale e l’analisi dei dati.

Questi risultati hanno rappresentato un passo fondamentale nel miglioramento delle strategie di conservazione, contribuendo a garantire una protezione più efficace del leopardo delle nevi e delle altre specie presenti negli ecosistemi montani del Pakistan.

Progetto 2: “Proteggere i protettori della natura sostenendo l’Alleanza Universale per i Ranger (URSA)”- Beneficiario: WWF Cambogia – Euro 15.000,00

Il declino della biodiversità a livello globale è inarrestabile. Secondo l’Indice del Pianeta Vivente (LPI), tra il 1970 e il 2016 le popolazioni monitorate di mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci hanno registrato una diminuzione media del 68%. Le aree protette rappresentano alcune delle ultime zone selvagge rimaste e costituiscono strumenti fondamentali per garantire la conservazione della biodiversità e la salvaguardia dei servizi ecosistemici. Tuttavia, queste aree continuano a essere minacciate da bracconaggio, occupazioni abusive, deforestazione e altre attività illegali. Nonostante il numero delle aree protette sia aumentato negli ultimi decenni, solo il 24% di esse è considerato ben gestito e meno del 5% delle aree terrestri e dell’1% di quelle marine è stato valutato in termini di efficacia di gestione.

La gestione efficace delle aree protette dipende in larga misura dal lavoro dei ranger, uomini e donne che operano in prima linea per la protezione della natura. I ranger costituiscono il collegamento diretto tra le autorità di conservazione, le comunità locali e i visitatori, svolgendo attività di sorveglianza, monitoraggio e protezione della fauna e della flora. Nonostante il loro ruolo cruciale, molti ranger operano in condizioni difficili,

caratterizzate da salari insufficienti, formazione limitata, assistenza sanitaria inadeguata e stress derivante dalla natura pericolosa del loro lavoro. Tali difficoltà influiscono non solo sul benessere personale dei ranger, ma anche sull'efficacia delle loro attività di protezione ambientale.
Per rispondere a queste criticità, è stata istituita l'Alleanza Universale per i Ranger (URSA), di cui WWF Italia è membro attivo. URSA riunisce diverse organizzazioni internazionali impegnate nella conservazione, tra cui Fauna & Flora International (FFI), Force for Nature (FFN), Global Wildlife Conservation (GWC), International Ranger Federation (IRF), IUCN World Commission on Protected Areas (IUCN-WCPA), Panthera e Zoological Society of London (ZSL).
Nel 2022, URSA ha lanciato un piano d'azione quinquennale (2021–2025) che individua cinque priorità strategiche per sostenere i ranger. Il contributo del WWF Italia si concentra su alcune di queste priorità: promuovere politiche nazionali e internazionali a sostegno del lavoro dei ranger, incrementare la consapevolezza sull'importanza del loro ruolo nella conservazione, rafforzare la formazione e la preparazione in aree critiche, migliorare le pratiche di condotta e le relazioni con le comunità locali, e promuovere l'uguaglianza e il rispetto reciproco tra ranger e comunità.
Questi interventi mirano a garantire condizioni di lavoro più sicure e adeguate per i ranger, riconoscendo il loro ruolo essenziale nella protezione della biodiversità e contribuendo a una gestione più sostenibile ed efficace delle aree protette.
Attraverso questo insieme coordinato di azioni, il WWF Italia contribuisce al consolidamento di un modello di conservazione integrato che unisce tutela ambientale, sviluppo sostenibile e coinvolgimento delle comunità. Il Bhutan, grazie alla sua visione ecologica e alla collaborazione con il WWF, si conferma così un esempio virtuoso di armonia tra uomo e natura, nonché un presidio essenziale per la protezione della tigre e della biodiversità globale.

Progetto 3 "Marine Mediterranean Initiative". Beneficiario : WWF Mediterranean - Euro 45.000,00
In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani è stato pubblicato il rapporto "Salvaguardare le foreste blu di fanerogame marine del Mediterraneo dai danni dell'ancoraggio", sollecitando riforme nella pianificazione spaziale marina per proteggere la Posidonia oceanica. È stato riscontrato che i danni sono significativamente inferiori nelle aree con regolamentazioni sull'ancoraggio e ormeggi ecologici. Sono stati rilasciati strumenti operativi, mappe, video e rapporti per supportare l'implementazione di una normativa nei paesi del Mediterraneo che vieti l'ancoraggio sulla Posidonia. Alla conferenza stampa di lancio hanno partecipato oltre 30 giornalisti, aumentando la visibilità mediatica e la consapevolezza sul progetto WWF.
Si è concluso il progetto MSP4BIO, sviluppando raccomandazioni politiche per integrare meglio la biodiversità nella pianificazione spaziale marina. Un evento politico di alto livello a Bruxelles ha coinvolto 35 esperti e decisori, rafforzando il ruolo degli approcci basati sugli ecosistemi nella governance sostenibile degli oceani.
Alla Conferenza ONU sugli Oceani (UNOC 3), WWF ha co-organizzato un evento di alto livello a Monaco presso la Fondazione Stelios con i partner della Mediterranean Posidonia Network per promuovere il finanziamento del carbonio blu. I risultati principali includono aggiornamenti alla roadmap di finanziamento e il lancio del primo Blue Carbon Acceleration Fund per il Mediterraneo con la IUCN. Inoltre, è stato ufficialmentre lanciato il Pelagos Consortium con il sostegno politico di alto livello, con l'obiettivo di migliorare la conservazione dei cetacei nel Santuario Pelagos attraverso la collaborazione transfrontaliera e l'advocacy. Inoltre, WWF ha sostenuto il lancio della coalizione "Fermare l'estinzione di squali e razze" a UNOC-3, WWF ha ospitato e partecipato a diversi eventi di alto livello, rafforzando le partnership (es. GFCM, SPA/RAC), e ha lanciato il rapporto "Depurare il Mediterraneo" e la Strategia WWF 2030,
Attraverso il progetto "Tackling Ghost Gear" finanziato da Fondation Segre, WWF MMI ha lanciato l'app ZeroGhost in Italia e Croazia, formando club subacquei e rimuovendo quasi 4 tonnellate di attrezzi da pesca fantasma. Un sistema di raccolta per attrezzi da pesca a fine vita in Italia e Croazia ha riciclato oltre 65 tonnellate di attrezzature da pesca. È stato prodotto un video sul sistema di raccolta ligure.
La MMI ha avuto un ruolo chiave nella conservazione di squali, razze e storioni. È stata adottata una roadmap per tre nuove Aree di restrizione della pesca nel Canale di Sicilia sotto la GFCM. In Tunisia, si sono tenuti i primi workshop di pianificazione della

conservazione per squali e razze, integrando conoscenze locali e modelli di distribuzione delle specie.
La MMI ha anche ospitato il workshop più partecipato alla conferenza dell'Associazione Europea degli Elasmobranchi, e le attività di marcatura hanno incluso 60 mante, 3 mobule e 7 squali verdesca con tag satellitari. Una nuova piattaforma regionale, tshark.it, ora condivide dati di oltre 2.500 individui marcati.
Ha sostenuto il divieto ICCAT 2024 su squali balena e mante, e ha appoggiato una coalizione globale per fermare l'estinzione di squali e razze lanciata a UNOC3, dove la Francia ha annunciato una moratoria sugli squali verdesca. GFCM ha anche adottato un divieto regionale e un piano di gestione per gli storioni del Mar Nero, a seguito di una lunga collaborazione con WWF.
Nel progetto Small-Scale Fisheries 2, il ritiro "Donne nella pesca" tenutosi a Spalato, Croazia (aprile 2025), ha prodotto due cortometraggi condivisi ampiamente sulle piattaforme WWF.
Comunicazione e marketing del WWF Mediterranean e dell'Iniziativa Marina Mediterranea sono cresciuti:
1.LinkedIn: I follower sono raddoppiati (da 1.500 a 3.000) da gennaio a luglio 2025. Il coinvolgimento ha raggiunto il picco a giugno (1.731 reazioni rispetto a gennaio); le impressioni sono aumentate del 323,5% durante UNOC-3 (32.042 impressioni totali).
2.Instagram: Crescita costante (~4.600 follower) prima della cancellazione ingiustificata da parte di Meta. Tutti i contenuti sono stati persi nonostante vari tentativi di recupero. È stato creato un nuovo account Instagram.
3.Sono state lanciate 3 nuove pagine web dedicate (Giornata della Consapevolezza sugli Squali, Conosci il Team WWF Med, e un press kit per i media con informazioni accessibili e pronte all'uso su WWF Med).

Progetto 4"EPO". Beneficiario : WWF European Policy Office - Euro 35.000,00
Nel periodo dal 01/11/2024 al 31/07/2025, l'Ufficio Istituzionale ha contribuito alle posizioni e alle attività di advocacy del network internazionale del WWF nei principali processi multilaterali su clima e biodiversità.
In particolare, l'Ufficio ha lavorato sui seguenti processi multilaterali:
•COP16 sulla Biodiversità (Roma, 2025): attività di interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente per promuovere l'attuazione del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework e la chiusura del gap finanziario globale per la biodiversità; partecipazione del WWF Italia alla COP16.2 di Roma del febbraio 2025.
•COP30 sul Clima (Belém, 2025): nel 2025 il WWF Italia ha lavorato per la partecipazione come parte della delegazione del WWF Internazionale e sta organizzando un evento sul rischio climatico che si terrà alla COP30, contribuendo al dibattito sulle soluzioni basate sulla natura e la resilienza climatica.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato	Format-lista-giustificativi.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale	€1.000.164,27

Dati Invio

Identificativo	RND326659568186019520		
Data Invio	18-11-2025	Stato	Inviato